

I CONSUMI E LE FAMIGLIE

I più recenti dati ISTAT certificano che la famiglia italiana deve lavorare (fonte sole 24 ore) 335 giornate in un anno per soddisfare le esigenze relative al sostentamento: alimentazione, vestiario, spese correnti, tasse e corrispettivi di costo delle utenze domestiche. I dati statistici sono dimensionati su famiglie di tre persone, con marito e moglie che lavorano, e sono dati medi basati e calcolati su stipendi che hanno una forbice tra 1.100 e 1.500 € mensili.



E' quindi scontato che le 335 giornate di lavoro possono variare da 310 a 350 a secondo se la fascia di reddito considerata è alta o più bassa.

Se poi la famiglia tipo di tre persone è monoreddito lo scenario cambia radicalmente e i giorni lavorativi necessari al suo sostentamento si avvicinano drammaticamente ai 365 giorni annui permeati da una forte riduzione del tenore di vita.

Nella valutazione dei dati presi in esame va posta particolare attenzione al peso che le utenze domestiche (gas, luce, acqua e telefono) hanno sui redditi familiari in ragione del fatto che le stesse, particolarmente gas, luce e acqua, pesano in ugual misura sulle varie fasce di reddito entro le forbici considerate. Le utenze domestiche (acqua, luce, gas e telefono) gravano mediamente sulle entrate di una famiglia, residente al nord Italia, per circa 3.600,00 € annui in riferimento a unità abitative che non superano i 100 mq.. Questo significa che 45 giorni di lavoro di una famiglia sono impegnati per il pagamento delle utenze e i giorni necessari, rispetto all'anno precedente, sono in aumento di 5 unità.

I consigli di comportamento diventano quindi essenziali e le famiglie hanno l'onere di districarsi in una situazione di mercato permeato dal liberismo italiano pieno di "pseudo liberalizzazioni" introdotte, nel mercato stesso, delle utenze domestiche le cui regole consentono ora di scegliere i propri fornitori.

Scegliere bene e con cognizione di causa, conoscendo prima i fornitori, la loro nomea e i giudizi di merito sui loro comportamenti diventa importante ed incide sull'economia familiare in modo determinante.

Le organizzazioni di difesa dei consumatori non si sono mai, almeno fin ora, avventurate sul terreno dei giudizi rimanendo superpartes, limitandosi a denunciare i fatti e i comportamenti specifici.

Sull'argomento Federconsumatori ha da tempo rotto i vecchi schemi e, almeno qui a Pavia, si è presa la responsabilità di dire esplicitamente chi sono le società che meglio si comportano sul mercato informando gli utenti/consumatori con "nomi e cognomi", dopo (ovviamente) un monitoraggio attento dei comportamenti.

Inauguriamo quindi ad inizio 2011 questi nostri propositi cominciando dai fornitori del gas metano (ci riserviamo di proseguire con gli altri settori) perché buona parte delle somme calcolate nell'analisi iniziale sono da imputare ai costi di questa risorsa energetica che è normalmente impiegato per riscaldare le abitazioni.

Premettiamo che il gas, il prezzo di importazione del

quale è ancora oggi considerato segreto di Stato, è in aumento nel 2011, costa in questo momento alle famiglie circa 0.75 cent al mc. ed è gravato da una tassazione che rasenta il 50% del suo valore.

Scegliere bene il fornitore del gas è quindi essenziale ai fini dell'economia familiare e la scelta va operata dopo aver valutato: prezzo applicato; reperibilità della società; disponibilità del servizio clienti; periodicità di fatturazione; chiarezza dei documenti contabili; tempi di risposta ai reclami; livelli di contenzioso percentuale.

Ci siamo quindi presi la briga di monitorare le principali società di vendita del gas in provincia di Pavia e abbiamo stilato la nostra graduatoria dei "buoni e dei cattivi" dopo sei mesi di osservazione basata sui criteri appena accennati.

Abbiamo scoperto innanzitutto che la dimensione nazionale di alcune società prese in esame non corrisponde ad una altrettanta garanzia di serietà e che la pubblicità anch'essa non offre le stesse garanzie di rispetto delle proposte formulate.

Premettiamo la regola base per cambiare fornitore è stabilità dall'Autorità di settore: la disdetta al fornitore in uso va data tramite il nuovo fornitore scelto che diventa effettivo dopo 30 giorni dal 1° del mese successivo. E' poi buona regola rilevare i numeri del contatore alla data di effettivo passaggio.



Le aziende che consigliamo di evitare:

- Enel Energia Spa;
- Italcogim Energia Spa;
- Eni power & gas Spa;
- Edison Energia Spa.

Le aziende di cui nutriamo perplessità:

- ASM Vigevano e Lomellina

Le aziende di cui si può fidare:

- Linea Più;
- ASM Voghera;
- Bluenergy group;
- Broni Stradella Gas;
- SGM Commerciale.

i A cura di Federconsumatori Pavia Via G.Cavallini 9 - tel. 0382. 35000 fax 0382. 394596. Orari dalle ore 9,00 alle 13.00 dalle 14.30 alle 18,00. www.federconsumatoripavia.it



Milano: un click per abbonarsi ad Atm

Acquistare una tessera o rinnovare quella in scadenza senza muoversi da casa e senza spendere un euro in più. Arriva una nuova promo-



zione per gli abbonamenti on-line con la consegna gratuita a domicilio fino al 31 Ottobre. Chi non è ancora abbonato o ha una tessera scaduta può acquistare la nuova tessera elettronica - collegandosi al sito www.atm.it e seguendo le istruzioni presenti direttamente in home page - e "caricare" un abbonamento annuale o mensile. Chi, invece, ha una tessera in scadenza la potrà rinnovare on-line già da due mesi fino a 10 giorni prima della scadenza recuperando sulla nuova card l'eventuale abbonamento ancora in corso. Il canale on line permette di evitare le code potenzialmente a più di 150mila persone. Ecco le tipologie di abbonamento disponibili via web: agli annuali (ordinario urbano, studenti urbano, senior urbano, ordinario interurbano e ordinario cumulativo) si aggiungono i mensili urbani: ordinario, studenti, studenti serale e senior. Una volta effettuato l'acquisto on-line dell'abbonamento, il cliente riceverà conferma dell'esito tramite e-mail. Il pagamento può avvenire con Carta di Credito e PayPal. La tessera elettronica arriverà a casa insieme alla ricevuta. Infine, chi acquista un abbonamento annuale riceverà anche la Carta Club Atm, la tessera riservata ai fedelissimi del trasporto pubblico che apre le porte a sconti e agevolazioni per i principali eventi in città, ma anche per lo shopping e il benessere.

i Tutte le informazioni sono disponibili sul sito Atm e al numero verde 800.808181

Milano: nuove tariffe per i biglietti Atm



Dallo scorso 1 Settembre, su tutta la rete cittadina e di area urbana sono entrate in vigore le nuove tariffe per il trasporto pubblico. Presso gli Atm Point, le rivendite autorizzate e ai distributori automatici nei mezzanini del metrò sarà possibile acquistare i nuovi biglietti. Il costo del biglietto ordinario urbano passa da 1 euro a 1,50 ma con una durata prolungata sino a 90 minuti (contro i 75 di prima), mentre resta tale e quale il costo degli abbonamenti mensili e annuali. Sono previste variazioni anche per altri titoli di viaggio come il 2 viaggi per 6 giorni, che passa da 6,70 euro a 8,40, e per il carnet 10 viaggi, che costerà 13,80 euro. L'adeguamento delle tariffe del trasporto pubblico da parte del Comune di Milano è stato deciso dalla Giunta per fronteggiare il taglio dei finanziamenti nel settore dei trasporti da parte di Governo e Regione Lombardia. La Giunta col provvedimento dello scorso luglio ha deciso di tutelare gli abbonati annuali e mensili (circa 371.000 persone), gli over 65 con un reddito Isee inferiore ai 16mila euro che viaggeranno gratis, e i giovani, anche lavoratori, con meno di 26 anni, che potranno accedere ad un abbonamento mensile ridotto. Questi due ultime agevolazioni saranno discusse e approvate anche dal Consiglio Comunale affinché si possa attuarle. Obiettivo della Giunta è che siano a disposizione dei milanesi entro la fine di quest'anno.

i www.atm.it